



RESISTENZA PARTIGIANA

CHI ERANO I PARTIGIANI ?

I partigiani erano un movimento politico e militare, con ideali antifascisti, che si unirono con lo scopo di liberare l'Italia da dominio fascista.

CLN

La sigla CLN sta per Comitato di Liberazione Nazionale, un gruppo politico-militare che caratterizzò il periodo della Resistenza italiana. Venne istituito il 9 settembre 1943 a Roma ed era formato dai rappresentanti di sei gruppi antifascisti.

CLN

Lo scopo del CLN era liberare l'Italia dal dominio nazifascista e dalla Repubblica di Salò fondata il 23 settembre nella zona del lago di Garda dai nazisti e guidata da Mussolini.

COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE

GALLICANO

N. di Protocollo

Risposta al foglio N.

in data

Allegati N.

Gallicano, 21 ottobre 1945

A CHI PUO' INTERESSARE

archivio tognarelli barga

OGGETTO:

Questo Comitato di Liberazione Nazionale certifica che il Signor BERTOLI Franco di Umberto residente a Gallicano via Cavour 4, l'8 settembre 1943 prestava servizio per obblighi di leva nella R. Marina a Venezia e venne tradotto in Germania dai tedeschi dove rimase prigioniero fino alla liberazione.

Il suddetto è rimpatriato a Gallicano il 18 Luglio 1945.

archivio tognarelli barga

Era stato chiamato alle armi il 19 giugno 1943.-



IL C. L. N.
IL SEGRETARIO
(Sergio DA PRATO)

Sergio Da Prato

LE FORMAZIONI PARTIGIANE

Ancora prima della formazione del CNL si erano organizzati i primi gruppi ribelli in seguito all'armistizio dell'8 settembre.

Le prime formazioni ebbero origine nelle zone limitrofe alle Alpi e agli Appennini.

LE MOTIVAZIONI

Le motivazioni che spinsero alla formazione di gruppi partigiani erano legate all'odio verso il fascismo e il nazismo, alla necessità di sottrarsi alla deportazione alla paura delle vendette dei fascisti e al rifiuto di accettare l'umiliazione della propria nazione.

CRESCITA DELLA RESISTENZA

A novembre del 1943 le forze partigiane ammontavano a 3.800 uomini di cui 1.600 collocati in Piemonte. Ad aprile del 1944 i partigiani erano ormai 20.000 la cui maggioranza era garibaldina.



I PARTIGIANI

Il termine "PARTIGIANI" ha origine nel Medioevo ed è connesso al concetto di difendere la propria terra ha anche qualche richiamo al comunismo.

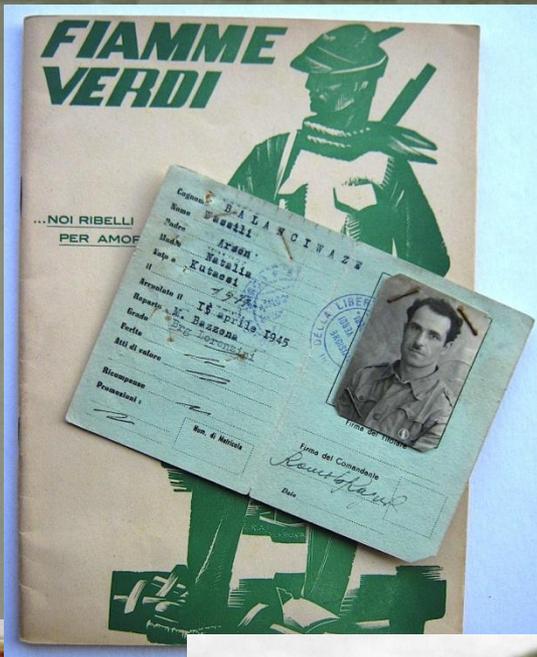


BRIGATE E DIVISIONI

- *Brigate Garibaldi*: con nominezioni diverse rispetto alla zona in cui agivano (Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia). Avevano ideali comunisti.
- *Brigate Matteotti*: con ideali socialisti.
- *Brigate Giustizia e Libertà*: subirono la maggior percentuale di caduti in combattimento.

BRIGATE E DIVISIONI

- *Brigate Fiamme Verdi*: operanti nel bresciano e nel bergamasco.
- *1° Gruppo Divisioni Alpine*: attivo nelle Langhe e nel Monferrato. - operava nel Friuli e nel Veneto.
- *Brigata Osoppo*: Venne fondata a Udine e entrò in contrasto con la *Brigata Garibaldi*.



I GAP E LE SAP

- *GAP: gruppi di azione patriottica formati da pochi partigiani che operavano nelle città e dimostravano determinazione e coraggio.*
- *SAP : erano squadre di azione patriottica e agivano nelle fabbriche con sabotaggi e controlli che aveva come obiettivo aumentare la partecipazione alla resistenza .*

ABBIGLIAMENTO

Non utilizzavano divise, ma adottavano dei fazzoletti di diversi colori e negli ultimi anni anche distintivi. Solitamente i partigiani indossavano giacche a vento e pantaloni lunghi.

Le armi erano fornite dagli alleati o prelevate dal bottino sottratto ai nemici. In genere fucili, moschetti, carabine e mitragliatrici leggere.



Partigiano della brigata garibaldi

GUERRA PARTIGIANA

L'offensiva partigiana d'estate:

A partire del marzo 44 il comando tedesco avviò delle offensive in Piemonte, Liguria, Emilia a cui i partigiani reagirono con battaglie vinte soprattutto in Liguria ed Emilia.

Nell'estate dello stesso anno i partigiani risposero con la liberazione del centro Italia.

RASTRELLAMENTI E RAPPRESAGLIE

I tedeschi fecero durante la seconda guerra mondiale molte rappresaglie e rastrellamenti.

RAPPRESAGLIA: esecuzioni di massa contro le popolazioni con scopo punitivo e caratterizzate da inumanità e violenza indiscriminata.

RASTELLAMENTO: erano operazioni militari con soldati e artiglieria che avevano o scopo di sorprendere il nemico e ridurlo in piccoli gruppi più facili da circondare.

RAPPRESAGLIE SIGNIFICATIVE

-Sant'Anna di Stazzema: il 12 Agosto del 1944 le SS tedesche circondarono il villaggio pieno di donne, bambini e vecchi che pensavano che non gli potesse accadere nulla in quanto civili. Vennero uccise centinaia di persone e solo 350 vennero identificate. Non si trattò però di una rappresaglia, ma di un atto terroristico premeditato e con l'obiettivo di distruggere il paese e sterminare la popolazione.

- *Boves*: l'eccidio di Boves non causò più di 25 vittime, infatti la popolazione era fuggita dal paese nei giorni precedenti, erano rimasti solo gli invalidi che vennero uccisi dalle SS mentre queste bruciavano le 300 case del paese.
- *Strage di Marzabotto*: il 29 Settembre 1944 i gruppi delle SS tedesche rastrellarono un'intera zona compresa tra il fiume Reno e il Setta. Sul Monte Sole i civili si rifugiarono nella chiesa di Santa Maria Assunta,

ma i tedeschi uccisero con un colpo di mitragliatrice don Ubaldo Marchioni e altri tre anziani.

Le altre persone vennero fucilate nel cimitero dove ancora oggi sono visibili i segni lasciati dai proiettili nelle croci delle tombe.

Alla fine dell'inverno venne trovato sotto la neve il corpo decapitato del parroco Giovanni Fornasisi.

Le vittime di questa strage furono 770
- Altri eccidi e rappresaglie: Ca' Berna, Ronchidoso, Savignano,





Strage di Marzabotto



LA LIBERAZIONE D'ITALIA

Il 25 aprile: rappresenta il culmine dell'attività militare della resistenza italiana. Quel giorno il CLNAI proclamò l'insurrezione di tutte le forze partigiane nei territori occupati dai nazisti. Vennero liberate Milano, Torino, Genova, Bologna e, nei giorni successivi, Venezia.



MORTE DI MUSSOLINI

Il 27 aprile Benito Mussolini venne riconosciuto da un partigiano e arrestato e processato.

Il giorno 28 aprile alle ore 16.10 Mussolini viene fucilato con cinque colpi di mitra.



LA DONNA NELLA RESISTENZA

Lo spettacolo dei morti fucilati e impiccati esposti nelle piazze esorterà anche le donne a combattere nelle brigate partigiane.

Le donne furono anche le principali vittime delle rappresaglie con vecchi e bambini.

Le donne furono soprattutto staffette, informatrici e addette alla stampa: portavano messaggi, erano infiltrate negli uffici dei militari tedeschi e facevano propaganda.

Le donne non aiutavano soltanto i partigiani offrendogli rifugio e cibo ma alcune entrarono a far parte della resistenza e divennero partigiane.

Le partigiane combattenti durante la resistenza erano 35.000 specialmente suore, madri e adolescenti, cattoliche ed ebreo e antifasciste.

I MOTTI PARTIGIANI e CANTI DELLA RESISTENZA

- BELLA CIAO
- FISCHIA IL VENTO

Sono sicuramente le più conosciute e il più celebre gruppo musicale del nostro tempo che suona e compone canzoni in onore dei partigiani sono i Modena City Ramblers

SEMPRE IN DISCA

documenti del nostro tempo - canti partigiani e patriottici

BELLA CIAO

LA RESISTENZA IN ITALIA: TESTIMONIANZE SONORE



FINE

